

# inbici



Trimestrale edito da FIAB Modena

Via Ganaceto 45 (Casa Per la Pace)  
41121 Modena (MO)  
tel: 338.3488082  
www.modenainbici.it

## Incidenti stradali: una strage infinita

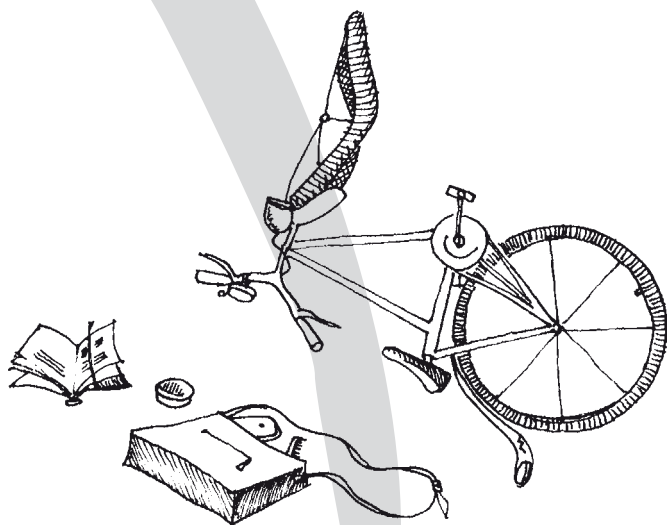
Giorgio Castelli  
Giuseppe Marano

Gli incidenti stradali continuano a rappresentare un enorme problema irrisolto, particolarmente a Modena. Lo conferma l'ultimo studio pubblicato da ACI-Istat sull'incidentalità del 2013, che ci consegna dati ancora una volta drammatici: 1.254 sinistri, 15 morti e 1.679 feriti. I danni materiali globali conseguenti sono stimati in oltre 250 milioni di euro.

La velocità eccessiva continua a rappresentare di gran lunga - a pari merito con la distrazione - il principale fattore degli incidenti (25% del totale). Le associazioni ambientaliste e gli esperti da tempo la considerano l'elemento chiave su cui intervenire per contrastare il fenomeno.

Dopo aver migliorato le tecniche mediche e di pronto soccorso, come pure la sicurezza intrinseca degli autoveicoli, resta il fattore umano. Nello studio pubblicato, Acì propone di potenziare l'educazione stradale e la formazione. Queste azioni appaiono largamente insufficienti: si può davvero credere che il motivo principale degli incidenti sia la scarsa conoscenza del Codice della Strada?

Purtroppo, il problema riguarda la filosofia di gestione dello spazio pubblico. La politica del Comune di Modena ha consegnato le strade e le piazze agli autoveicoli, riducendo il diritto degli altri mezzi a circolare e parcheggiare e facendoli percepire come alieni. Ciò ha pesato nel decidere le priorità e le caratteristiche tecniche degli investimenti nel settore della mobilità: mentre si realizza a tamburo battente il mega parcheggio Novi Park investendo 82 milioni di euro nei 41 anni del contratto Comune-gestore, si perdono anni per realizzare tratti di ciclabili in strade pericolose come Via Giardini o Emilia est, con progetti deludenti, dettati dalle direttive dei commercianti più retrivi. Una città orientata al cambiamento dovrebbe muoversi diversamente da Modena, realizzando le zone a moderazione di traffico (30 km/h) nei quartieri residenziali, le rotatorie compatte, una più estesa pedonalizzazione del centro storico, una rete di ciclabili e pedonali ben collegati e con diritto di precedenza, una segnaletica



che consenta alle bici di circolare nei sensi unici per le auto, nuovi servizi per proteggere le bici dai furti, attraversamenti ciclabili e pedonali ampi e prioritari sulle automobili, un adeguamento del servizio di trasporto pubblico.

Una più spiccata promiscuità degli utenti della strada e nuove regole del gioco, incentrate non sul potere del più forte ma sui diritti dei più deboli e rispettosi dell'ambiente, produrrebbe certamente una riduzione della velocità e dell'inquinamento. L'obiettivo finale da perseguire è la riduzione dell'uso degli autoveicoli negli spostamenti urbani a favore degli altri mezzi di spostamento, dall'attuale 75% al 35%-40%, dando spazio alle modalità di spostamento ecologiche.



*i primi 10 anni di Fiab Modena*

## C'ero anch'io

LA FORESTA NERA (ZONA SUD)  
31 AGOSTO - 6 SETTEMBRE 2014

### Incredibile Foresta Nera

Vittoriana Di Carlo

Non c'è nulla di più allettante per un cicloturista che pedalare in un posto ameno, prevalentemente in leggera discesa, solo con qualche salita, giusto per ricordarsi che in bici non si gode soltanto!

Il nostro percorso nel Südschwarzwald partiva da 900 m, passando intorno al parco naturale, scendeva fino a 230 m e poi con piccole risalite abbiamo raggiunto i 275 m. Siamo arrivati in pullman nella località di Neustadt, da cui un ampio sentiero perlopiù asfaltato ci ha condotto presso il lago naturale Titisee, avvolto dalla foresta. Abbiamo continuato il nostro giro sempre su ampie

ciclabili che attraversavano larghe radure con svariate tonalità di verdi e campi agricoli, mentre il fitto sottobosco, trattenendo la luce, prestava all'immaginazione storie fiabesche e misteriose. Diverse sono le località attraversate, città con il loro castello ed i loro magnifici giardini fioriti. Siamo arrivati così nella cittadina di

anziché visitarla a piedi hanno preferito continuare a pedalare. Ritornati in Germania, alla destra del Reno, nei lunghi sentieri ciclabili correivano filari di vigneti. Siamo arrivati così a Bad Bellingen, nota anche come località termale. Abbiamo concluso il viaggio passando da Friburgo con la sua mastodontica



Tiengen vicino all'immissione del torrente Wutach nel fiume Reno. Pedala e pedala abbiamo superato il confine per arrivare in Svizzera nell'efficientissima città di Basile. Lì alcuni di noi, ciclisti "insaziabili",

cattedrale ed infine sosta a Vaduz nel Liechtenstein. Ah! Dimenticavo la golosissima torta "Foresta Nera", fatta con Pan di Spagna, panna montata, scaglie di cioccolato e ciliegie.

GLI ALBERI DEL PARCO  
VILLA GANDINI - FORMIGINE  
21 SETTEMBRE 2014

### C'era una volta

Diana Altiero

date di generazione in generazione; i fratelli Grimm e altri le hanno raccolte in scatole magiche, i libri, per farle giungere fino a noi pare solo per essere raccontate ai piccoli. In realtà nella loro origine erano nate per essere raccontate per rallegrare le serate di grandi e piccini trascorse davanti al camino.

Nel giorno di fine estate e inizio dell'autunno ci siamo ritrovati in piazzale I° maggio per conquistare la meta fatidica alla scoperta dei "Magici alberi" di

Villa Gandini a Formigine. E come per magia ci siamo ritrovati scaraventati proprio nell'atmosfera del "c'era una volta", alla scoperta di credenze popolari relative ai diversi alberi ultracentenari del parco.

Cominciamo dal noce di Benevento: pare che un gigantesco noce ospitasse per la notte di San Giovanni (tra il 23 e il 24 giugno) un sabba di streghe che giungevano a migliaia. Capitò che una notte un ciabattino gobbo passando da lì fosse rapito dalle streghe che lo presero a ballare con loro fino all'alba. Questi ballò talmente bene che in premio le streghe gli tolsero la gobba. L'amico del ciabattino, anche lui gobbo, sentito quanto gli era accaduto, tentò la sorte ma ballò talmente male che le streghe lo ricompensarono cucendogli anche la gobba dell'altro.

Poi, sotto la quercia, una nuova storia e così sotto ognuno dei dieci alberi che abbiamo visitato... Non c'erano bambini con noi, non ci potevamo nascondere dietro il fatto che eravamo lì per i bambini. In realtà le storie, i racconti su quel che "c'era una volta", fanno bene a grandi e piccini.

C'era una volta... il classico inizio del maggior numero di favole, storie nate per essere raccontate oralmente e così tramandate

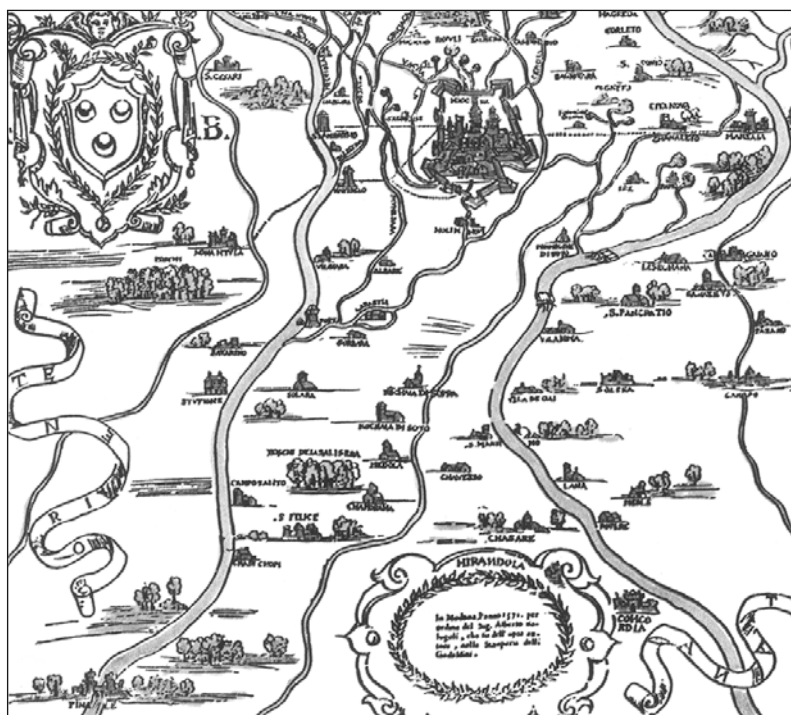


I COLORI DELL'AUTUNNO  
5 OTTOBRE 2014

## Colori dell'autunno o calori dell'estate?

Paola Busani

Quando Stella ed Hermes hanno pensato l'escursione dal Secchia al Panaro, immaginavano di percorrere le ciclabili lungo i due fiumi, e il tratto di campagna che li divide, in atmosfera autunnale, fra i rossi, gli aranci e i gialli delle foglie di vite e degli alberi da frutta, l'odore delle prime stufe a legna accese e magari un vin brulé a Camposanto per corroborare la pedalata del rientro. Niente di tutto questo, grazie agli effetti



inaspettati del cambiamento climatico. Ottobre ci ha concesso una bicicletta "estiva" nel clima, nel paesaggio, nello spirito e nella entusiastica partecipazione. Le ciclabili sugli argini dei nostri due fiumi, quella sul Secchia all'andata e quella sul Panaro al ritorno, con le sue magnifiche ville, come sempre sono state ap-

prezzate da tutto il gruppo dei ciclisti Fiab. Non ci stancheremo mai di proporle e consigliarle, compresa la sosta rifornimento alla Lanterna di Diogene, il ristorante sull'argine del Panaro a Solara di Bomporto, che ci ha accolto con una splendida torta al cioccolato e buon vino fresco.

Originale la partenza, sotto lo sguardo benevolo del Secchia e del Panaro, mirabilmente rappresentati nelle due statue della fontana in Piazza Garibaldi, che oggi sono stati due fiumi "amici" ma che per le conseguenze proprie del cambiamento climatico - aumento delle temperature e intensificarsi delle precipitazioni - possono diventare una minaccia per Modena se non impariamo a convivere con questa nuova realtà.



LASSÙ SUL CRINALE  
DOVE SI VEDE IL MARE  
21 OTTOBRE 2014

## Sulle orme dei pellegrini medievali

Daniela Scacchetti

La val di Lamola (o valle di Ospitale) e il passo di Croce Arcana regalano scorci e paesaggi mutevoli secondo il tempo e la stagione, ma sempre affascinanti; parte di questo fascino è forse legato al pensiero che già all'inizio del Medioevo questi luoghi erano percorsi da numerosi mercanti e pellegrini; prima di affrontare il passo, essi potevano riposare presso

l'ospitale fondato da San'Anselmo. In seguito, un periodo di glaciazione prima e l'apertura della via Giardini poi, portarono all'abbandono della vecchia strada. Tornando ai giorni nostri... Domenica 9 novembre, in realtà, il mare non l'abbiamo visto - il versante toscano del crinale era pieno di nubi - in compenso, la temperatura mite di inizio autunno, l'aria tersa e l'assenza di nebbia, ci hanno permesso di valicare il passo di Croce Arcana e di camminare fino al lago Scaffaiolo, ammirando i co-

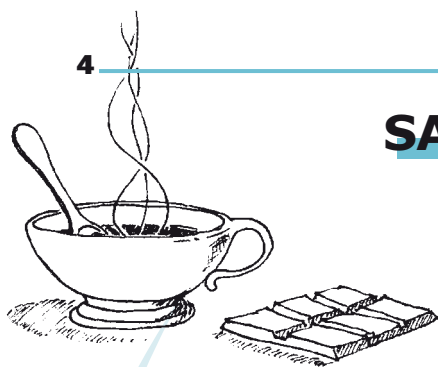
lori del bosco, delle praterie e alcuni maestosi cavalli che pascolavano intorno al lago. Dopo una sosta al rifugio Duca degli Abruzzi, con merenda e foto di gruppo, siamo tornati a Capanna Tassoni, passando per il passo della Riva e incrociando l'antica via Romea-Nonantolana.





## SALI IN BICI... O IN TRENO

rubrica a cura di Eugenia Coriani



### nella bassa

Pronti?... Via... Una fumante cioccolata calda ci attende a Bomporto.

Info Stella 340.9079737 e Mara 338.3794044

### gennaio

#### Domenica 25 – Cioccolata calda

### febbraio

#### Domenica 1 – Mostra Alberto Giacometti a Milano

Alberto Giacometti (1901-1966) è uno dei più significativi scultori del Novecento. Potremo seguire attraverso le sculture, i dipinti e i disegni realizzati tra gli anni Venti e Sessanta – capolavori assoluti – la sua evoluzione artistica, dai suoi inizi in Svizzera alla maturità, trascorsa per lo più a Parigi. Un percorso cronologico che ci permette di ripercorrere la carriera dell'artista: dall'esordio a contatto con il Post-cubismo e il Surrealismo, all'età avanzata, durante la quale il filo conduttore diventa la perpetua ricerca di qualcosa che gli sfugge. Info Eugenia 338.3488082 e Diana 347.4506510

#### Domenica 15 – Al di là del Secchia

La colazione? Un po' più in là, dopo il ponte, c'è Rubiera. Info Stella 340.9079737 e Mara 338.3794044

#### Domenica 22 – MTB Playground/1 Pianura

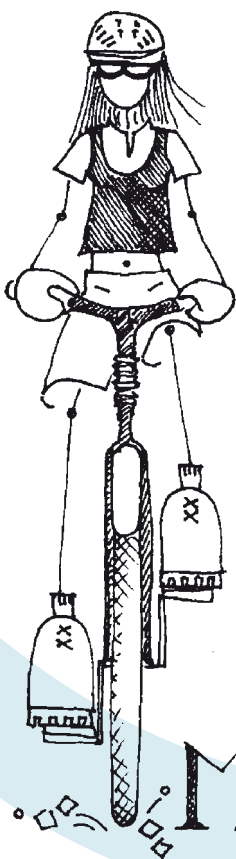
Inizia il ciclo di escursioni per tutti quelli che, ragazzi ed adulti, vogliono provare la MTB. Iniziamo con un percorso facile in pianura nella Riserva Regionale Casse di Espansione del fiume Secchia tra Campogalliano e Rubiera. Km 40 interamente pianeggianti. Info Ermes 340.6764713

### marzo

#### Domenica 1 – MTB Playground/2 In collina

Per il ciclo di escursioni MTB affrontiamo le prime salite andando a scoprire il Ponte del Diavolo, un monolite lungo 13 metri immerso in una fitta boscaglia. Km 30 circa, tutto su sentieri ben battuti e puliti, e discese non particolarmente pericolose. Per partire raggiungeremo Pavullo in auto.

Info Ermes 340.6764713



#### Domenica 8 – Brioches e cappuccino verso l'Appennino

Insistiamo e ci... ri-appaghiamo. L'Appennino appagherà il nostro sguardo, il fornaio le nostre prime fatiche 2015. Info Stella 340.9079737 e Mara 338.3794044

#### Domenica 15 – Da Ravenna a Comacchio: in bici tra mare e lagune

In autobus fino a Ravenna poi in bici lungo la costa: Marina di Ravenna, traghetto di Porto Corsini, Marina Romea, Casalborsetti. Raggiungeremo l'argine del Reno per ammirare con un po' di fortuna gli stormi di fenicotteri che oziano a mollo a nord nella laguna di Comacchio. Saremo in compagnia degli amici Fiab di Reggio Emilia. Info Eugenia 338.3488082 e Giovanna 339.1118645

#### Domenica 22 – Giornata FAI di Primavera

Visiteremo i beni aperti dalla Delegazione FAI di Modena: sarà una piacevole sorpresa! Finalmente potremo usare la bicicletta per raggiungere la meta. Info Eugenia 338.3488082 e Diana 347.4506510

#### Domenica 29 – MTB Playground/3 Le salite di Nirano e Montegibbio

Esploriamo questa bella area delle prime colline modenese alla spalle di Fiorano, passando per il famoso parco delle Salse di Nirano, dove faremo una sosta al centro visite e poi proseguiremo fino a raggiungere Montegibbio, dove avremo la possibilità di fare pranzo al sacco. Distanza Km 67. Dislivello totale 450 m. Info Ermes 340.6764713 e Alessandro 347.2319319

### aprile

#### Domenica 12 – Concordia dopo il terremoto

Partiremo da Concordia, uno dei centri più colpiti dall'evento del 2012, per scoprire i progressi della ricostruzione, e nel contempo percorrere un buon tratto del percorso che stiamo tracciando, con il contributo dell'iniziativa "Biciclette a fiumi". Attraverseremo l'Unione terre dei Castelli vedendo appunto i Castelli di Mirandola e San Felice Sul Panaro, per poi arrivare a quello di Finale Emilia.

Info Rossella 338.2681017 e Marco 335.7771289

## Domenica 12 - All'assalto in bicicletta! Scorrubande modenesi per la belle époque. Parte I°

Tra i fasti e gli splendori della *belle époque* e il primo risuonare degli uomini in marcia verso il fronte, una giornata sulla bicicletta per ripercorrere i luoghi della Modena di cento anni fa e riscoprire, attraverso un nuovo sguardo, angoli e piazze solo all'apparenza ben noti, ma che, con l'occasione, prenderanno nuova forma grazie a racconti e a letture. Una pedalata in città, con gli amici della FIAB, gli attori del progetto *Carissimi Padri...* di ERT Fondazione e le testimonianze narrate dal Museo Civico d'Arte di Modena e dall'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea, per guardare un mondo distante le cui tracce sono però ancora rinvenibili sul nostro cammino. La seconda parte del percorso si svolgerà il 4 ottobre. Info Beppe 327.0764455



Acquerino - Cantagallo, e poi giù in discesa fino all'Arno e alla sua ciclabile. Un caffè in piazza della Signoria vale questo ed altro. Il ritorno è in treno. Info Beppe 327.0764455

### Martedì 14 - Rilevamento flussi ciclisti

Saremo sulle principali strade di accesso al centro della città di Modena per monitorare il flusso di ciclisti urbani. Info Beppe 327.0764455 e Giorgio 366.2674669

### Sabato 18 e domenica 19 - Andiamo a Firenze

Modena Firenze in bicicletta! Un percorso ciclistico di tutto rispetto, accompagnato da una varietà di paesaggi altrettanto significativi. Attraverseremo la valle del Panaro, il Parco dei Sassi di Roccamalatina, quindi quello dei laghi di Suviana e la Riserva naturale di

e Giorgio 366.2674669

### Da giovedì 23 a domenica 26 - Dalla sponda del Po alle spiagge dei veneziani

Segui il Panaro, dopo segui il Po, dopo ancora attraversa l'Adige, poi attraversa il Brenta. Ecco Chioggia e la Laguna di Venezia, le sue isole, i suoi tesori modellati dall'uomo e dalla natura, sempre da scoprire ed ammirare. Info Stella 340.9079737 e Massimo 0532.770877

## Si impara da piccoli



A scuola non si va sempre per stare seduti dietro ai banchi, ma a volte anche per pedalare insieme nel verde del parco e nella città, grazie anche agli amici del Fiab.



### In bici al parco Amendola con Eugenia e Giorgio

Foto raccolte e commentate da Lucia Barbieri



Brevi momenti che però come piccole tessere di un mosaico forse contribuiranno a comporre l'anima verde e "ciclofila" degli adulti di domani.

# Ciclo-stile

## Il tavolo della mobilità del Comune di Modena

La Giunta di Modena ha istituito il "Tavolo di consultazione per la mobilità urbana", rispettando un impegno assunto dal Sindaco in campagna elettorale. Come si può immaginare il Coordinamento per la Mobilità Nuova e la FIAB che ne fa parte hanno espresso soddisfazione perché era una nostra esplicita richiesta. Ma l'entusiasmo si è spento già al primo incontro perché l'assessore Giacobazzi ha presentato il progetto di ciclabile della via Emilia, precisando che era già stato concordato con i commercianti e che doveva essere approvato per non perdere il finanziamento. Un tavolo prendere o lasciare, al quale sono invitate le 10 associazioni del Coordinamento e altre 42 organizzazioni, ma mancano l'ACI, AMO, SETA, FER, TPER, COTAMO ed altri importanti attori della mobilità. Nel segnalare tale assenza abbiamo chiesto di definire prioritariamente le finalità del tavolo, le modalità di partecipazione, di definizione del programma dei lavori

e di invio della documentazione.

La FIAB ha poi consegnato l'elenco delle principali questioni sospese, che attendono ancora una risposta: l'accesso facilitato al centro storico, il collegamento con la Sacca, il contrasto ai furti di biciclette, l'eliminazione delle interruzioni e degli ostacoli sulle piste, l'apertura della pista del sottopasso di Cittanova sulla via Emilia chiuso da due anni, la realizzazione di parcheggi per biciclette nei centri commerciali e nei servizi, ridurre la velocità a 30 km/ora nelle zone residenziali.

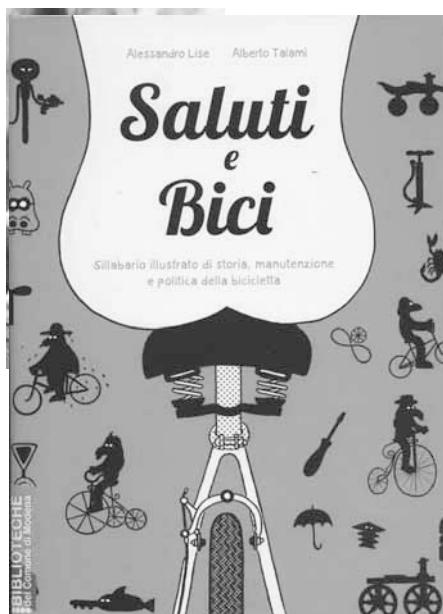
Attendiamo risposte concrete sperando che il Tavolo diventi lo strumento per raccogliere i bisogni dei cittadini e non un luogo di validazione di scelte costruite in altri luoghi.

Non si possono spendere risorse pubbliche per il trasporto collettivo e la mobilità dolce pensando solo agli interessi di bottega.

## Bici da leggere

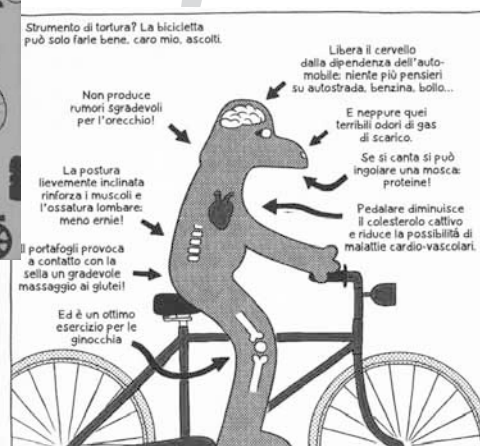
Alessandro Lise, Alberto Talami, *Saluti e bici. Sillabario illustrato di storia, politica e manutenzione della bicicletta*, Becco Giallo, Fumetti di impegno civile, 2014

Questo volume è una sorta di sillabario a fumetti di storia, manutenzione e politica della bicicletta. La scelta delle voci da inserire è stata – per ammissione stessa degli autori – del tutto arbitraria, guidata più dal divertimento che dal desiderio di completezza (mancano quasi del tutto, per esempio, le storie e i personaggi legati al Giro d'Italia). Per dare un'idea di come sono assortite le voci di questo strampalato sillabario, eccone alcune: Alfonsina (dedicata alla ciclista Alfonsina Strada, prima donna ad iscriversi al giro d'Italia); critical mass; foratura... Dall'epopea alla tecnica, il tutto illustrato con simpatiche vignette. Il libro si può leggere aprendolo su una lettera a caso,



oppure percorrendolo dall'inizio alla fine, così come è stato concepito. Una curiosità: uno dei lemmi racconta una vicenda completamente falsa: a voi scoprire quale.

Riportiamo dalla voce S-Salute una vignetta che non ha bisogno di commenti.





# Taccuino

rubrica a cura di Armando Gualandrini e Sandro Galtarossa

## Non solo telaio... il gruppo

In questo articolo, dopo quelli sul telaio e le ruote cercherò di dare qualche suggerimento per "completare" la nostra bicicletta.

Per gruppo di una bicicletta si intende un insieme di organi meccanici che sono: guarnitura, pedivelle, leve freni e cambio, catena, freni, cambio, pacco pignoni e movimento centrale.

I gruppi che si possono acquistare o che sono già montati sulle biciclette hanno raggiunto ottimi livelli di funzionamento e di costruzione anche nelle versioni più economiche.

Naturalmente non sono tutti uguali, chi desidera avere un gruppo leggero, duraturo, con un funzionamento impeccabile e costruito con materiali pregiati dovrà investire una cospicua somma per il suo acquisto. È molto importante scegliere bene il numero di denti

della guarnitura e del pacco pignoni in quanto la loro combinazione attraverso la catena e il cambio ci permetterà di avere rapporti agili (salite) o duri (pianura).

Ultimamente in commercio ci sono gruppi con comandi elettrici, dove il movimento del cambio e della guarnitura avviene elettricamente, le cambiate sono eseguite con un pulsante.

Anche i freni hanno subito una evoluzione, adesso c'è un largo uso di freni a disco anche sulle bici da corsa. Sintetizzando possiamo dire che i freni a disco sono più efficienti ma necessitano di più manutenzione e sono più pesanti. In ogni caso è fondamentale porre molta attenzione alla qualità dei pattini freno, soprattutto quando si acquistano biciclette molto economiche e se ne fa un uso non adeguato.

## La provincia pedala

Rubrica a cura di Eugenia Coriani

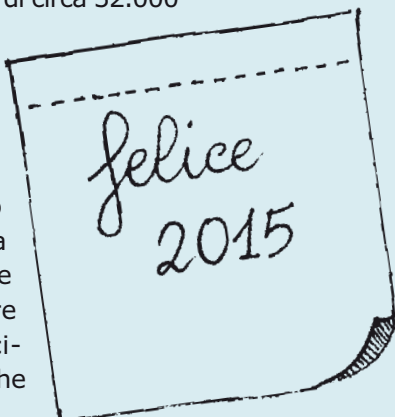
### CAMPOGALLIANO – Ciclabile per Modena agibile da giugno

L'amministrazione comunale di Modena effettuerà gli interventi necessari a mettere in sicurezza l'itinerario Modena - Campogalliano, che diventerà percorso natura. Non sarà necessario mettere ovunque il parapetto, risultato inadeguato, e a giugno sarà di nuovo percorribile.

### FORMIGINE – Il parco Campani

L'anello ciclopodistico del parco "Luigi Campani" si colloca all'interno di una vasta area verde tra via Sciascia e via Gatti di circa 32.000

mq. Al suo interno è stato realizzato un circuito ciclabile in asfalto - largo 4,50 m. e lungo 750 - dedicato a tutti i bambini che vogliono imparare ad andare in bicicletta e a coloro che



## Proiezioni di viaggi in sede

**Venerdì 6 febbraio** -

Dal Gran Paradiso al mare

**Venerdì 13 febbraio** -

Dai monasteri armeni al Caucaso georgiano

**Venerdì 20 febbraio** -

Dal Montenegro ad Istanbul

## Corso di meccanica e cicloturismo



Il corso fornisce consigli per la corretta manutenzione della bicicletta e per la riparazione dei guasti più frequenti. Quest'anno il corso è stato arricchito con una serata dedicata alla scelta della bicicletta e al suo allestimento per i viaggi in autonomia. Verranno forniti suggerimenti per la scelta degli itinerari, delle attrezzature, dell'abbigliamento e della alimentazione. Il corso si terrà il **9, 16 e 23 febbraio**, dalle 21.00 alle 23.00, in via Zannini 2 a Modena (di fronte alla caserma dell'8° campale). Il rimborso spese per le tre serate è di 10,00 euro e la prenotazione è obbligatoria al 366.2674669 Giorgio

# A ruota libera

rubrica a cura di Luana Marangoni

## Le arance di Rosarno. Quando ad un viaggio ne segue un altro...

È passato oramai un anno e mezzo dal nostro ciclo-viaggio di conoscenza in Calabria, avventura che ci ha permesso di incontrare alcune delle varie realtà territoriali "resistenti" di questa bellissima regione, per il resoconto del quale rinviemo al nostro sito <http://www.modenainbici.it/tag/calabria/>

Normalmente, quando un viaggio finisce, soprattutto se si incontrano delle persone che ci coinvolgono per la loro storia personale e collettiva, ci si lascia con rammarico e con la vana promessa di un ritorno poco probabile: la vita di ogni giorno ci rapisce e siamo costretti, nostro malgrado, a vivere il quotidiano dimenticandoci dei nostri amici. Con i ragazzi di Sos Rosarno così non è stato, perché dal nostro incontro è nata una sinergia che ancora oggi produce il suo risultato, in questo caso dal meraviglioso color arancione e dal sapore dolce e succoso delle

arance della Piana di Gioia Tauro. Un risultato sorprendente perché gli agrumi di questi coraggiosi ragazzi sono speciali: non solo perché sono gustosi, ma anche perché sono prodotti seguendo un criterio equo, che tiene conto sia della giusta retribuzione da corrispondere al bracciante, che viene assunto regolarmente, sia del giusto profitto che spetta al produttore, che in questo modo esce dal circolo vizioso "io ti sfrutto perché vengo sfruttato".

Sos Rosarno è nata ad un anno dalla tristemente nota "rivolta degli immigrati di Rosarno" del 2010; in quella occasione un gruppo di piccoli coltivatori locali, migranti africani, disoccupati ed appartenenti ad altre realtà territoriali, ha deciso di dare una risposta diversa allo sfruttamento ed alla intolleranza, facendo propria la frase di Einstein "nel mezzo delle difficoltà giace l'opportunità". Tutti insieme hanno dato forma e poi vita ad un'utopia che piano piano si è

concretizzata in una forma di economia all'insegna della solidarietà e del rispetto della terra. La loro principale attività è la produzione di olio ed agrumi, secondo i criteri dell'agricoltura biologica e con



la garanzia di regolare assunzione del bracciante e la corresponsione di un giusto stipendio.

Certo il loro cammino è arduo e difficoltoso, soprattutto perché, per raggiungere gli obiettivi che si sono dati, l'unico circuito possibile di vendita sembra essere al momento quello dei gruppi di acquisto solidali e delle botteghe del commercio equo di tutta Italia, con tutte le difficoltà che ne derivano. Ma loro, sognatori cocciuti e testardi quali sono, non mollano e noi, innamorati non solo del loro progetto ma anche dei loro agrumi, sono oramai due stagioni che li acquistiamo, dando vita ad un viaggio al contrario, un modo diverso e solidale di tornare da loro. Per saperne di più:

[www.sosrosarno.org](http://www.sosrosarno.org)

*"Al pranzo del decimo anniversario della Fiab di Modena, che da tempo non vengo più, ho trovato tanti nuovi iscritti e i coordinatori impegnatissimi a fare il meglio possibile, e fare sentire a proprio agio ognuno, con la semplice disponibilità creando la giornata solare.*

*Grazie siete davvero belle persone"*

Luciana Vaccari



### Nebbia

*Micol era partita: eppure io pedalavo lungo il viale di ingresso, nell'oscurità e nella nebbia, come se di lì a poco mi aspettassi di rivedere lei e soltanto lei. Ero emozionato, allegro: quasi felice. Guardavo davanti a me, cercando col faro della bicicletta i luoghi di un passato che mi sembrava remoto, sì, ma ancora recuperabile, non ancora perduto.*

Giorgio Bassani

*Il giardino dei Finzi-Contini*

### infobici

Pubblicazione edita dalla

FIAB-Modena

Via Ganaceto 45 (Casa Per la Pace)

41121 Modena

Telefono: 338.3488082

[www.modenainbici.it](http://www.modenainbici.it)

Numero 39 - Anno XI

Gennaio 2015

trimestrale

Direttore editoriale:

**Mirella Tassoni**

Direttore responsabile:

**Giancarlo Barbieri**

Redazione: Diana Altiero, Giorgio Castelli, Eugenia Coriani, Sandro Galtarossa, Armando Gualandrini, Luana Marangoni, Giuseppe Marano, Mirella Tassoni

Disegni di Diana Altiero e Rossella Cadignani

Progetto grafico e impaginazione: Paola Busani

Stampa: MC OFFSET Srl